

MAGAZINE US

MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE



LICEI MARIA AUSILIATRICE

Welcome Back!

Il nuovo anno scolastico è già iniziato da qualche settimana e con lui è tornato anche MAUS MAGAZINE. Si tratta del giornalino del Liceo Maria Ausiliatrice, uno spazio costruito dagli studenti e per gli studenti, con la collaborazione di alcuni docenti della scuola. Si tratta di un luogo dove i ragazzi raccontano la scuola e si raccontano. Troverete infatti articoli relativi alle attività e ai progetti proposti, osservati attraverso l'occhio di coloro che li hanno vissuti in prima persona; consigli per ascolti musicali, letture e visione di film proposti dai nostri ragazzi; racconti, poesie, illustrazioni e fotografie che gli studenti vogliono condividere con i lettori. L'obiettivo della redazione vuole essere anche quello di creare un input per stimolare la vostra riflessione e curiosità. Pertanto vi lasciamo i nostri contatti, per collaborare con noi e rispondere ad alcuni contenuti proposti.

Buona lettura!

MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE

[info: liceimauscomunica@gmail.com](mailto:liceimauscomunica@gmail.com)



LA REDAZIONE DI MAUSMAGAZINE

PROGETTI PON

MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE



SCRITTO DA PROF. PIETRO CALORE

Cosa sono i progetti PON?! Ma come non lo sai? Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" è un piano di interventi, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. Il MAUS prende parte a questo programma con diversi ottimi progetti da 30h ciascuno cui invitiamo tutti gli studenti a partecipare! Ricopiando i link che lasciamo nell'articolo o cliccando su "Progetti PON a.s. 2021/2022" nel sito della scuola potrete trovare tutte le informazioni!

Sito Ufficiale: <https://www.istruzione.it/pon/>

Pagina del nostro sito scolastico: <http://www.liceoausiliatricepd.it/progetti-pon-a-s-20212022/>

Progetto "Baskin: sport e inclusione"

<http://www.liceoausiliatricepd.it/progetto-baskin-sport-e-inclusione/>

Il **progetto** è strutturato in 15 incontri di 2 ore ciascuno: 13 saranno in palestra; 2 destinati alla presentazione del gioco e alla costruzione di strategie e schemi, anche attraverso kit informatici specifici.

I **destinatari** sono alunni del primo e secondo biennio.

L'**obbiettivo** del laboratorio "Baskin", un nuovo sport, è di insegnare ai ragazzi a giocare nella stessa squadra, al di là del proprio personale funzionamento, oltre che a gioire insieme per una vittoria, a soffrire e aiutarsi dopo una sconfitta.

Nasce dalla pallacanestro, della quale utilizza la struttura generale, ne mantiene gli obiettivi, ma ne cambia le regole adattandole ai vari tipi di abilità presenti.



MAUS

pon
Per la scuola
2021-2023



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

LICEI MARIA AUSILIATRICE

SCRITTO DA PROF. PIETRO CALORE

Progetto “Introduzione alla Lingua dei Segni”

<http://www.liceoausiliatricepd.it/progetto-introduzione-alla-lingua-dei-segni/>

La forza del progetto consiste nel co-costruire con **gli studenti del Liceo delle scienze umane (LSU)** un percorso formativo che, svolto nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, metta al centro l'accessibilità secondo la prospettiva dell'Universal Design. Fornire le competenze base della lingua dei segni per poter non solo parlare di inclusione, ma anche praticarla secondo il costrutto del *learning by doing*.

Questo modulo ha l'**obiettivo** di far acquisire le competenze base della lingua dei segni inserito in una prospettiva di Service Learning, già consolidato nel percorso di studi del nostro Liceo.



Progetto “La Lingua dei Segni, territorio e inclusione”

<http://www.liceoausiliatricepd.it/progetto-la-lingua-dei-segni-territorio-e-inclusione/>

Il progetto si fonda sull'**idea** di un turismo sostenibile e accessibile a tutti costruendo un percorso che faccia conoscere e promuovere le tradizioni locali attraverso un itinerario turistico-culturale.

Nei **laboratori** previsti in tempo extra-scolastico gli studenti potenziano la lingua dei segni e braille necessarie alla realizzazione del percorso turistico-culturale. Gli studenti, accompagnati dai tutor, costruiscono il materiale necessario per poter comunicare con le persone attraverso la lingua dei segni e la lingua braille. Successivamente tutto questo viene trasferito all'interno di un'applicazione per poter diventare usufruibile da tutti.

Gli studenti raccolgono l'adesione delle **attività commerciali** del territorio per poter costruire il percorso enogastronomico legato alle tradizioni della città. Offrono loro la possibilità di poter tradurre il listino nella lingua dei segni e braille. L'esercente comunica con l'avventore attraverso un'applicazione.



**MA
US**

pon
Per la scuola
2014-2020



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

LICEI MARIA AUSILIATRICE

SCRITTO DA PROF. PIETRO CALORE

Progetto “Il Liceo Maria Ausiliatrice comunica – Introduzione al linguaggio dei social”

<http://www.liceoausiliatricepd.it/progetto-il-liceo-maria-ausiliatrice-comunica-introduzione-al-linguaggio-dei-social-2/>

Il laboratorio ha l'**obiettivo** di formare gli studenti all'uso consapevole degli strumenti informatici. Il progetto è strutturato in due momenti distinti.

PRIMO MOMENTO – Formazione dedicata all'uso del **linguaggio dei social**:

1. Cosa sono i social e come e perché comunicare.
2. Social: quali regole? Introduzione al diritto digitale
3. Linguaggi comunicativi nei social: immagini e scrittura.

SECONDO MOMENTO – Attività operative:

Creazione di una **Redazione** del “MAUS Comunica”, finalizzata alla cura e alla gestione delle pagine social della scuola (Sito internet, Facebook e altri) da integrare al già presente Giornalino scolastico.



Progetto “Apprendimento della matematica con l'ausilio della piattaforma MathX”

<http://www.liceoausiliatricepd.it/progetto-apprendimento-della-matematica-con-lausilio-della-piattaforma-mathx/>

Il laboratorio vuole sperimentare l'utilizzo della **piattaforma MathX** per potenziamento delle competenze matematiche.

I **destinatari** sono alunni del primo e secondo biennio.

Un numero crescente di studenti delle scuole superiori ha difficoltà a comprendere e interpretare il linguaggio matematico. MathX è una piattaforma di nuova generazione, dotata di intelligenza artificiale e ispirata all'apprendimento per padronanza.



MAUS

pon
Per la scuola
2014-2020
Piano Nazionale Scuola Digitale



Ministero dell'Istruzione



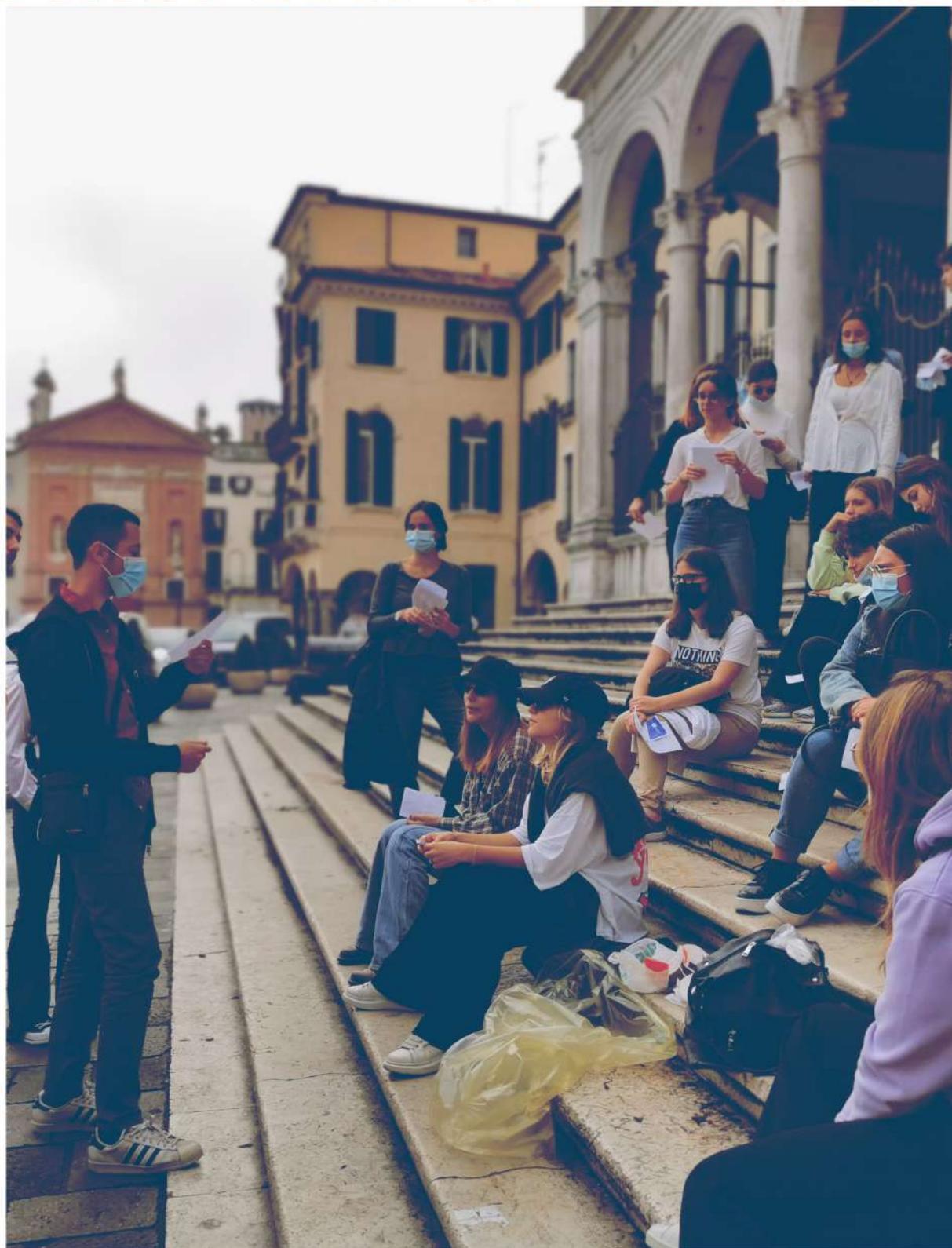
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

LICEI MARIA AUSILIATRICE

SCRITTO DA PROF. PIETRO CALORE

FIRST DAY OF SCHOOL

MAUS MAGAZINE



MAUS MAGAZINE

SCRITTO DA MATTEO COGO

Una domanda che ogni mamma, papà, nonna o zio ha chiesto al figlio o al nipote: un "rito" che, ormai ogni anno, si ripete a settembre per tutti gli alunni che frequentano o che cominceranno a frequentare una scuola in Italia. "E' andato davvero bene mamma"; "Mi sono divertita un sacco, grazie nonna"; "Il primo giorno? E' stato proprio bello ed emozionante, sicuramente l'inizio di un'esperienza fantastica!!".

Oltre a queste solite risposte, che sembrano quasi frasi fatte, ci siamo mai davvero chiesti che cosa ne pensano gli studenti? Ebbene, sono riuscito a raccogliere qualche testimonianza nella scuola, che ci farà sicuramente vedere meglio come la pensiamo noi ragazzi.

"Il primo giorno mi sono davvero annoiata a morte" mi dice una ragazza quando le chiedo come sono state le attività dell'inizio dell'anno; "Non vorrei esagerare, ma ti direi che è stato addirittura straziante stare scuola" mi ha raccontato un'altra quando le ho domandato come si era trovata a dover tornare a scuola dopo un'estate trascorsa con leggerezza; "I giochi che abbiamo fatto mi sono sembrati davvero infantili e mi sono sentito anche parecchio in imbarazzo" mi confessa un ragazzo.

Insomma, non proprio commenti positivi sull'inizio di un anno che ha aperto un percorso che porterà tutti noi a capire la nostra strada per il futuro; specialmente, i ragazzi non si sono risparmiati con i commenti sui compagni e, perciò, ho sentito parecchie volte espressioni/frasi del tipo "Mi erano tutti antipatici" e "Sinceramente, volevo ucciderli appena li ho visti".

A quanto pare, il MAUS non sembrava aver riscosso molto successo nella maggior parte dei nuovi alunni (a parte qualche eccezione, ovviamente, di quelli che mi hanno detto che, invece, si sono ambientati subito bene nella scuola). Per fortuna, però, molti si sono ricreduti e mi hanno fatto ben sperare sul resto dell'anno: "Il primo giorno mi sono davvero annoiata a morte. E' stata un'esperienza strana, è vero, ma in questi primi mesi mi sono trovata benissimo sia con i professori che con la mia classe: ho fatto bene a venire al MAUS!!"; "Non vorrei esagerare, ma ti direi che è stato addirittura straziante stare a scuola. Alla fine però ti abitui a svegliarti presto e sei anche più contento di venire a scuola se fai delle lezioni piacevoli come quelle di questi mesi"; "I giochi che abbiamo fatto mi sono sembrati davvero infantili e mi sono sentito anche parecchio in imbarazzo. Poi però ho visto che nessuno dei miei compagni mi giudicava e mi sono subito sentito meglio, sapendo che la mia classe non si sarebbe fermata alle apparenze".

In conclusione, il MAUS, tutto sommato, ha lasciato un segno positivo nelle prime di quest'anno che, a quanto pare, sembrano proiettate verso cinque anni di una "convivenza pacifica" tra compagni e di una sana discussione con i professori.

Quindi, come ci ha dimostrato questa scuola, mai fermarsi alle apparenze, ma, come la buccia di un'arancia, che racchiude i suoi dolci spicchi, anche la scuola deve essere sempre un po' vissuta per essere scoperta al meglio.

DISPUTA DI PIAZZOLA

MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE



SCRITTO DA ASIA TURA

Lo scorso 13 settembre si è tenuta a Piazzola del Brenta una disputa filosofica dimostrativa organizzata da Campus Futuro, alla quale ha partecipato la squadra di dibattito del MAUS, "gli Amici di Maria (ausiliatrice)".

Il progetto "Palestra di Botta e Risposta" è nato nell'ormai lontano 2006 grazie al professor Adelino Cattani, docente di Teoria dell'argomentazione del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università di Padova. Si tratta di un progetto di formazione al dibattito rivolto ai licei di Padova e dintorni, che si concretizza in un vero e proprio torneo di dibattito filosofico tra le squadre delle scuole coinvolte. La nostra scuola ha iniziato a prendervi parte nel 2009, affiancata dal professor Luca Bianchi come coach della squadra, raccogliendo sempre riscontri positivi da parte degli studenti che ne sono stati protagonisti. Purtroppo a causa del covid-19 non è stato possibile organizzare la penultima edizione e nell'ultima sono stati praticati solo dibattiti on-line. La disputa a Piazzola contro il liceo "Nievo" era dunque la prima occasione in cui la squadra, composta da ragazzi del triennio, ha avuto la possibilità di confrontarsi faccia a faccia con gli avversari.

L'esperienza può essere estremamente formativa nello sviluppo di alcune competenze chiave, fondamentali anche nella vita quotidiana, quali: saper ragionare in modo critico, saper presentare le proprie idee, saper ascoltare le idee degli altri, saper comprendere le dinamiche del dibattito e saper risolvere conflitti e disaccordi. In poche parole, le abilità acquisite potrebbero farvi comodo al momento di convincere un professore a spostare una verifica, ma non solo. In un dibattito filosofico vengono coinvolti moltissimi aspetti tra cui la capacità di riflessione e argomentazione, la comunicazione verbale e non verbale (altrettanto importante), l'ascolto attivo e la prontezza nel ragionare. Il pacchetto completo insomma!

Ciascuno di questi aspetti viene articolato in 6 diversi momenti del dibattito: prologo, argomentazione, dialogo socratico, replica, difesa di squadra ed epilogo. I temi su cui si disputa, proposti dal team del professor Cattani, sono temi attuali e, ovviamente, lasciano molto spazio al dialogo. Per esempio, due dei temi discussi nel torneo dello scorso anno sono: "Il progresso scientifico porta la felicità?" e "Un'immagine vale più di mille parole?". Il terzo topic, oggetto del dibattito di Piazzola, era: "Un social network ha diritto di censurare opinioni politiche?". Gli "Amici di Maria (Ausiliatrice)" hanno dovuto sostenere la posizione PRO. Un aspetto interessante è che la propria posizione riguardo al tema (PRO o CONTRO) non viene scelta dalla squadra, ma assegnata casualmente. Questo perché di fatto non vince chi ha ragione, vince chi ha ragionato meglio.

Sostenere una disputa non è facilissimo e può fare paura inizialmente. Ben pochi sono a proprio agio nel sostenere una tesi di fronte a tante persone, tra cui i propri avversari. Ma proprio per questo motivo il progetto è chiamato **palestra** di botta e risposta. Le dispute sono momenti in cui ci si può mettere in gioco, tirando in ballo anche le proprie passioni e conoscenze personali (se attinenti), migliorando mano a mano in compagnia dei propri compagni di squadra. Posso garantire, per esperienza personale, che ne vale proprio la pena e, da studente a studente, c'è da dire che il dibattito filosofico rientra nelle ore di alternanza PCTO, il che male di certo non fa.

M

a ecco i pensieri e le riflessioni di alcuni dei ragazzi che hanno partecipato alla disputa di Piazzola

Ma ecco i pensieri e le riflessioni di alcuni dei ragazzi che hanno partecipato alla disputa di Piazzola:

"Durante la disputa di Piazzola mi sono sentita molto gasata, ero felice di fare finalmente il mio primo dibattito in presenza che è tutt'altro mondo rispetto alla videochiamata su computer. C'era tensione ma c'era anche competizione, spirito di squadra con i miei compagni, emozione per il fatto di essere su un palco e davanti a degli spettatori. Mi è piaciuto tanto aver legato con il gruppo delle dispute, in cui la collaborazione era la base del nostro lavoro e nel tempo condiviso assieme sono cresciuta molto. Abbiamo affrontato delle gare molto interessanti e confrontare le nostre idee per costruire le posizioni opposte (pro e contro) è stato davvero stimolante. Dei dibattiti non c'è nulla che non mi piaccia: anche le sconfitte sono un'occasione per mettersi in gioco e imparare a usare bene il linguaggio, oltre a comprendere che in qualsiasi tematica la verità sta sempre nel mezzo."

-Greta

"L'esperienza delle dispute è culminata con il primo e unico incontro in presenza dell'anno. Chi mi conosce sa che parlare davanti a un pubblico non mi piace e mi mette molto in soggezione, ma il destino e il prof. Bianchi hanno voluto che vincessi questo mio limite. La disputa di Piazzola è stata, in primis per me ma penso anche per tutti i miei compagni, un grande banco di prova di coraggio e intraprendenza, soprattutto dopo un anno passato davanti a un computer, e l'abbiamo superato egregiamente! Per questo ringrazio tantissimo i miei compagni e il prof Bianchi, che ci ha spronati e supportati fino alla fine."

-Elena

"In conclusione, l'esperienza della disputa è un connubio di emozioni: ansia, attesa, felicità, adrenalina. Finito di parlare, si prova una soddisfazione immensa e una leggerezza che va oltre ogni percezione umana."

-Edoardo

Alias "il direttore d'orchestra drogato", per chi ha partecipato alle dispute

Per poter partecipare al laboratorio di disputa filosofica contatta il prof. Pietro Calore al suo indirizzo email pietro.calore@liceoausiliatricepd.it

CRONACA DI UNA GITA FUORI PORTA

MAUS MAGAZINE



MAUS MAGAZINE

SCRITTO DA SOFIA BORILE



:05, 2/11/2021

Mettiamo subito due cose in chiaro:

1. Faccio parte della classe 5AU

2. State per essere catapultati

in una gita scolastica dopo 2 anni di reclusione, nessuno sa cosa aspettarsi!

("Jumanji" levati proprio!)

Bene, buongiorno! Mi chiamo Sofia e oggi mi sono svegliata alle 6:05 perché mia sorella credeva che avrei perso il treno, treno che non dovevo prendere!

Attualmente sono in corriera, presa alle 6:50 dopo una corsa matta e disperata per evitare di arrivare tardi, come sempre (alla fine mia sorella non aveva tutti i torti 😊). Puntualmente non ho fatto colazione e per poco non dimenticavo pure il pranzo, ma per fortuna in casa ho trovato il necessario e ora sono munita di due panini ben farciti, un cubetto di grana, acqua (indispensabile) e l'immane succo alla pera. Tra una dormita e un'alba molto "aesthetic" ora sono a Padova, per la precisione in via Gattamelata, alla fermata subito prima di via Tartini, tra poco scendo e poi colazione!

Vi tengo aggiornati.

7:20, 2/11/2021

Sono scesa e ora, su accorato suggerimento del brontolio del mio stomaco, mi avventuro alla ricerca di una colazione. Intanto qualche informazione: questa gita è stata un po' "improvvisata", o meglio, incerta fino all'ultimo momento, con il susseguirsi di diversi cambiamenti. Per fortuna, alla fine, ce l'abbiamo fatta. Alle 8:15 devo essere dietro scuola, nel punto di ritrovo che tutti conoscono, ma di cui non ricordo mai il nome (dalla regia mi informano si tratti di piazzale Porta San Giovanni)

8:15 2/11/2021 Piazzale Porta San Giovanni

Finalmente colazione fatta, cornetto e cappuccino sempre il massimo. Nel frattempo ho trovato due miei compagni con cui adesso sono arrivata al punto di ritrovo.

Con calma arrivano tutti, chi con gli scarponcini, chi con le sneakers, chi con gli stivaletti...e non aggiungo altro.

8:30 2/11/2021

Finalmente si parte, buonanotte, ci vediamo all'arrivo.

10:00 2/11/2021

Pausetta in compagnia di un gatto un po' appiccicoso e ruffiano che cerca di spillarci cibo e carezze.

10:44 2/11/2021 MONTE ZOVETTO

Siamo arrivati e pronti (chi più, chi meno) alla camminata. Tra una preparazione e l'altra, scene che voi umani potreste solo immaginare. Chi si veste, chi si sveste, chi si sistema i capelli e chi addirittura si copre le scarpe (forse poco adatte a un'escursione fra i boschi) con un sacchetto di plastica.

Ora che ci siamo tutti, che l'avventura abbia inizio!

Prima tappa: conosciamo la nostra guida, una signora del posto molto cordiale, e la sua minimascotte, un cagnolino tanto piccolo quanto agitato.

Seconda tappa: la nostra guida ci introduce un po' la panoramica storica e sociale della prima guerra mondiale e delle sue conseguenze catastrofiche per tutte le persone coinvolte.

11:19 2/11/2021

Terza tappa: visita dei due cimiteri ai caduti della battaglia del 1918 contro gli inglesi, che gli italiani persero, e alle trincee. Tra trincee, battaglie, fiumi tinti di rosso e innumerevoli morti, la crudeltà della guerra emerge nei nostri cuori e le immagini che ci si presentano sono sconcertanti. Pensare a quei ragazzi giovani (alcuni avevano proprio la nostra età) che si sono trovati immersi in un mondo così crudele, a così poca distanza temporale da noi, non è certo piacevole, e ci fa apprezzare molto di più tutto ciò che abbiamo nelle nostre vite.

12:20 2/11/2021 RIFUGIO KUBELEK

Ora di pranzo! Chi lo fa a sacco e chi si prende qualcosa al rifugio. I professori in particolare hanno deciso di trattarsi bene con un pasto completo a base di carne, polenta e altre prelibatezze montanare. Mangiamo tutti con molta calma, tant'è che sono già le 13:10.

13:30 2/11/2021

Zaino in spalla e si parte.

Facciamo un piccolo tragitto in bus per arrivare in paese ad Asiago, nel giro di un'oretta inizieremo una breve visita all'ossario.

14:30 2/11/2021

Arrivati all'ossario entriamo tutti e veniamo sopraffatti dal clima di silenzio, strana tranquillità e pace che aleggia in quel luogo. L'ammirazione per queste persone tanto coraggiose però si contrappone all'angoscia della guerra. Se c'è una cosa che questa gita ci ha fatto presente è che ricorrere alle armi e alla violenza, quando si può evitare, è sempre causa di terribili conseguenze, spesso imprevedibili.

15:13 2/11/2021

Inizia a fare davvero freddino, il sole è oscurato dalle nuvole e il clima si fa più umido. Dopo una frittella farcita di nutella calda calda, che decisamente aiuta l'umore (magari non la dieta, ma questa è un'altra storia), i professori ci lasciano girare un po' per il paese, pieno di bancarelle per le celebrazioni del 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti.

16:15 2/11/2021

Il ritrovo al bar con i professori sarebbe ora, ma ovviamente siamo in ritardo. Corriamo!

16:20 2/11/2021

Arrivati da 3 minuti e ancora non c'è l'ombra degli altri compagni di classe. Nel frattempo si fanno i turni per il bagno, tra professori e i pochi alunni che arrivano, alcuni con torte e bottiglie di succo di mele da portare a casa come souvenir.

Rigorosamente in ritardo partiamo per prendere il pullman e, dopo aver controllato di non aver perso nessuno, saliamo tutti, finalmente al calduccio.

17:10 2/11/2021

Stiamo scendendo dal monte e i tornanti conciliano il sonno, che piano piano ci sta raggiungendo (almeno per quanto riguarda i fortunati che non soffrono il mal d'auto). Ci vediamo dopo il sonnellino.

18:45 2/11/2021

Arrivati tutti interi col buio pesto, ci stiamo salutando.

Ciao ciao, corro a prendere il bus!

CONSIGLI PER GLI ASCOLTI



Spotify®



MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE

SCRITTO DA EDOARDO ZANCHI

Ciao a tutti, lettori del Mausmagazine!
 Il nostro team vi augura un buon anno
 scolastico e speriamo che possa
 essere davvero un nuovo inizio per tutti voi.

MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE

Adesso volevamo porvi una domanda: quanto tempo la musica occupa nella vostra giornata? La ascoltate mentre venite a scuola? Durante l'intervallo o nei momenti di relax a casa? Per alcuni la musica può avere un'importanza particolare: può essere presente nei momenti di felicità, di relax e anche per trovare la concentrazione nello studio. Per questo, abbiamo deciso di condividere con voi lettori una classifica degli album più ascoltati dell'anno per aiutarvi a trovare nuove canzoni per le vostre playlist. Al primo posto troviamo l'album d'esordio di Sangiovanni "Sangiovanni" con la hit estiva "Malibu" ma anche la super ascoltata "Tutta la notte", niente male come disco d'esordio per il cantante di Amici.

Medaglia d'argento per gli artisti rivelazione dell'anno, i Maneskin, con "Teatro d'ira" che ha distrutto le classifiche mondiali con singoli come "I wanna be your slave" o "Zitti e buoni": la nuova scena rock italiana è sicuramente nelle loro mani. Per i fan del rap/trap troviamo rispettivamente in 3° e in 7° posizione "Plaza" e "Famoso" di Capo Plaza e Sfera Ebbasta: i due rapper hanno sfornato due album che hanno rispettato le elevate aspettative, confermando la loro posizione predominante nella discografia italiana. Per chi invece cerca un sound più ricercato e rilassante raccomandiamo "Taxi Driver" di "Rkomi"(4°), "Obe" di Mace (6°), "Gemelli" di Ernia (8°) e "Madame" di Madame(5°). Tutti questi album offrono canzoni distese, con un bel testo e significato, adatte ai momenti di tranquillità e di relax.

Vi allegheremo qui sotto la playlist con tutti gli estratti di questi album, speriamo possano piacervi! Detto questo, la redazione del Mauscomunica vi augura ancora un felice anno scolastico e che possa essere un periodo di ripresa per tutti noi.

Cercate la playlist su Spotify:



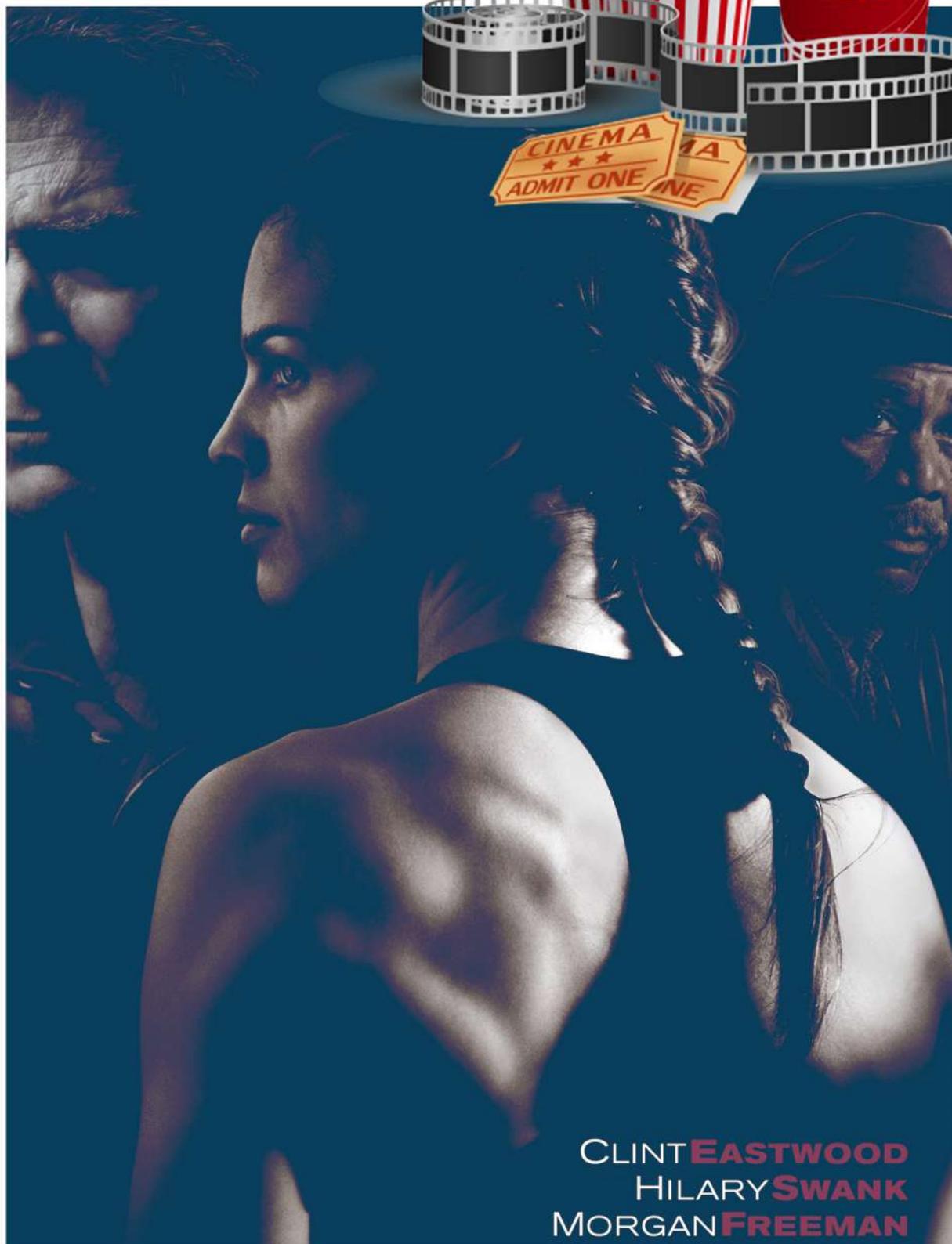
SCRITTO DA EDOARDO ZANCHI

CONSIGLI CINEFILI



MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE



CLINT **EASTWOOD**
HILARY **SWANK**
MORGAN **FREEMAN**

SCRITTO DA VITTORIA MILANI

M

ILLION DOLLAR BABY
"devi proteggerti sempre"

Tenacia, lealtà, fiducia e amicizia sono i temi principali di *Million dollar baby*, uno dei film di Clint Eastwood che ha contribuito a formare la storia del cinema.

La box è l'elemento fondamentale per cui la protagonista, Maggie Fitzgerald (Hilary Swank), cercherà di convincere uno dei più bravi allenatori del momento, Frankie Dunn (Eastwood) a prepararla; successivamente, grazie anche al sostegno dell'amico Eddie Scrap (Morgan Freeman), Maggie tenterà di scalare la vetta del successo... La vicenda si concluderà però in modo agghiacciante e portando i personaggi a una crescita personale.

Giudizio: **CONSIGLIATISSIMO.**

Questo film mi ha appassionato tantissimo: è consigliato agli sportivi, ma non solo, dato che i temi trattati sono interessanti e soprattutto capaci di coinvolgere persone di ogni età e particolarmente gli adolescenti, considerati i sogni e le ambizioni che si hanno in questa fase. Il film, inoltre, può essere spunto di tantissimi dibattiti e fonte di ispirazione. Ritengo che "Million Dollar Baby" sia uno dei film più belli di Clint Eastwood: **DA VEDERE!!!**

DOVE VEDERLO:

prime video

NETFLIX

CONSIGLI DI LETTURA



Christopher Pike SOTTO ACCUSA

MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE



SCRITTO DA LINDA ZORZETTO

SOTTO ACCUSA

Il libro è di Christopher Pike, nato a New York ma cresciuto a Los Angeles, dove vive ora. È stato pubblicato da Mondadori, l'ultima edizione risulta essere del 2000.

MAUS MAGAZINE

Il libro inizia con una descrizione di Ann, una bellissima ragazza, fidanzata, ricca, con molti amici e una speciale migliore amica, Sharon. Durante un'escursione con degli amici Ann cade da un burrone e muore. La vera domanda è: perché mai Ann si sarebbe dovuta buttare giù? Tutti i sospetti ricadono su Sharon, che va a processo e dovrà dimostrare la sua innocenza.

MAUS MAGAZINE

**SCRITTO DA LINDA ZORZETTO**

MARCIA DELLA PACE

MAUS MAGAZINE



MAUS MAGAZINE

SCRITTO DA ELISA BERTO, GABRIELE INCORVAIA, MARIA VALSASNINI

Il 10 ottobre 2021 parte dell'Italia si è radunata a Perugia al fine di partecipare alla marcia della pace. In questo evento la nostra scuola è stata presente, rappresentata da sette studenti accompagnati dalla professoressa di religione (Suor Francesca).

Una giornata dedicata ai valori che ci sono più cari e allo stesso tempo urgenti da salvare poiché diritti umani, uguaglianza, democrazia, solidarietà, dignità, libertà, giustizia e fraternità sono sotto attacco in diverse parti del mondo. La marcia consiste in un'intensa camminata lunga 24 km (Perugia-Assisi).

Ci siamo ritrovati in stazione (Padova) alle ore 4.45, quando ancora il sole non era sorto. Ci siamo recati a Perugia in pullman assieme ad altre scuole, come il liceo "Cornaro" ed il "Curiel", ed i costruttori di pace (associazione gestita dal comune di Padova). Per le 10.30 abbiamo iniziato la nostra camminata durante la quale abbiamo avuto modo di dialogare tra noi, approfondire le nostre amicizie, condividere le esperienze più importanti vissute e conoscere nuove persone.

Alle 14 siamo arrivati davanti alla basilica di Santa Maria degli angeli, luogo in cui abbiamo pranzato e Suor Francesca ci ha raccontato la sua esperienza vissuta alla porziuncola. Ci ha posto diverse domande relative alla parte più profonda di noi stessi, quella esistenziale. In seguito siamo entrati nella chiesa con la provocazione fatta dalla prof. In quel momento ciascuno di noi studenti ha avuto la possibilità di stare con sé stesso chiedendosi dove la vita lo voglia portare. Dopodiché abbiamo mangiato un buonissimo yogurt ed è stato bello poter conciliare momenti seri a momenti di svago.

Purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di salire alla città di Assisi perché alle 16:30 siamo dovuti ripartire per tornare a Padova. Durante questo viaggio abbiamo vissuto un momento di condivisione con le altre scuole ed i costruttori di pace, durante il quale ci siamo domandati cosa avesse significato per noi quella giornata e cosa ci saremmo portati a casa.

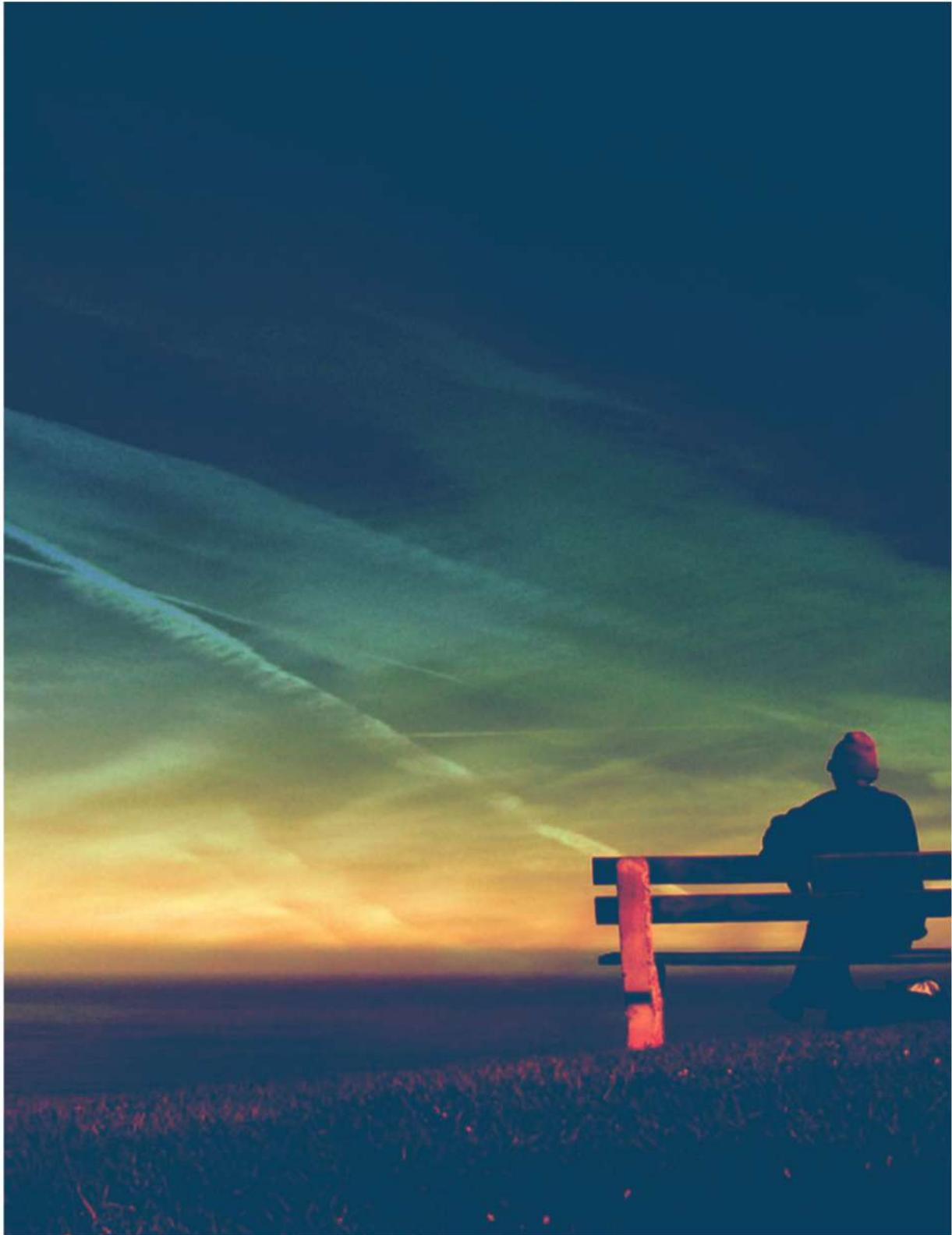
Infine siamo arrivati in stazione (Padova) alle 22:30 e ciascuno si è recato nelle propria casa.

In conclusione ci sentiamo di consigliarvi di partecipare a questa iniziativa l'anno prossimo, tenendo conto del fatto che non sarà una giornata nella quale vi divertirte come se foste ad una festa con i vostri amici, ma sarà una giornata che potrete sfruttare per costruire la vostra persona e che potrebbe aiutarvi a crescere. Per noi è stata un'esperienza che ci ha fatto del bene poiché ci ha aiutato a riflettere e ci ha anche fatto staccare temporaneamente dalla nostra quotidianità.

LA PANCHINA

MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE



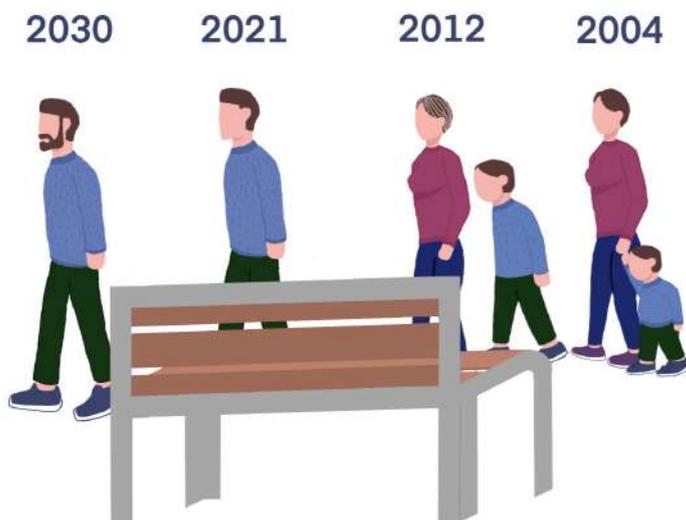
SCRITTO DA GIULIA ZAMPIEROLO

È la seconda volta oggi che passo per questo sentiero, prima e dopo la scuola.
 È la seconda volta che passo davanti a questa panchina per me così speciale.
 Agli occhi di un'altra persona potrebbe sembrare una panchina come le altre, ma grazie ai miei ricordi è speciale.

Un giorno, mentre correvo per il sentiero lì davanti, mi sono sentito male, quindi mi sono seduto sulla panchina più vicina, fatta in legno di rovere -devo dire molto comoda- e con le gambe in ferro battuto. Stavo ancora riprendendo fiato quando la ragazza più bella del mondo mi si è avvicinata per vedere come stessi. Dopo qualche giorno, sempre a quella panchina, ho avuto il mio primo appuntamento con lei e le ho fatto il primo regalo: mentre lei ammirava il lago, io ho raccolto una rosa dal cespuglio proprio di fianco a lei.

Sono passato per questo sentiero per quasi venticinque anni e credo che un altro momento indimenticabile sia stato quando, il giorno dopo essermi laureato in matematica e fisica, mi sono inginocchiato proprio su quell'erba così verde e soffice per chiedere alla stessa ragazza di sposarmi. Ho insegnato a nuotare ai miei due figli proprio in quel lago, così trasparente da riuscire a vederne il fondo e con così tanti pesci che facevamo a gara a chi ne contava di più. Ora i miei figli sono diventati grandi e quando mi devono dire qualcosa di importante, ad esempio quando Lucia è rimasta incinta o quando Marco è stato bocciato, oppure quando, sempre lui, mi ha parlato della sua bisessualità, mi portano su questa panchina e mi raccontano tutto.

Questa panchina è il simbolo della mia vita con Giada e i nostri figli Lucia e Marco.



The End! APPUNTAMENTO AL PROSSIMO NUMERO

MAUS MAGAZINE

MAUS MAGAZINE



GRAZIE A TUTTI